AGROALIMENTARE: CONSIGLIO GENERALE FAI CISL, CASTELLUCCI E FUMAROLA: BENE DECRETO PRIMO MAGGIO E ACCORDO MERCOSUR

(CHB) - Roma, 20 mag 2026 - La tenuta del settore agroalimentare nonostante le ripercussioni di guerre e tensioni geopolitiche, e alcune conquiste ottenute dal sindacato rispetto allo scenario nazionale: sono i temi principali affrontati dal Consiglio generale della Fai Cisl nazionale che si è svolto oggi a Roma. Aperto dalla relazione del reggente Antonio Castellucci, si è concluso dopo un lungo dibattito con l'intervento della segretaria Generale della Cisl, Daniela Fumarola.

DECRETO PRIMO MAGGIO. "Il decreto Primo Maggio – ha affermato Castellucci– rappresenta un segnale importante nella direzione di un vero Patto sociale con cui rilanciare salari, tutele e occupazione di qualità, è un risultato frutto di un proficuo lavoro della nostra Confederazione, una scelta, quella del Governo, che rafforza il ruolo della contrattazione e delle parti sociali. Sono importanti, nel provvedimento, gli incentivi alle assunzioni di donne e giovani under 35 per favorire l'occupazione stabile, soprattutto nelle aree della Zes unica. I dati Istat confermano però che resta molto da fare, davanti a un'occupazione femminile e giovanile ancora troppo debole rispetto ai bisogni del territorio e dei settori agroalimentari e ambientali".

BILATERALITA' E PARTECIPAZIONE. Ampio spazio poi è stato riservato da Castellucci ai temi della bilateralità e della partecipazione in tutti i settori di competenza della Fai, alla tutela di salute e sicurezza, alla prevenzione del caporalato e del dumping sociale, alle competenze dei lavoratori, alla formazione sindacale, alle tante sfide contrattuali che riguardano la Federazione, come la contrattazione decentrata per il quadriennio 2026-2029 nei gruppi dell'industria alimentare e il negoziato in corso per rinnovare il Ccnl degli operai agricoli, che riguarda 1 milione di lavoratrici e lavoratori.

LE PRIORITA'. Infine, delineando alcune priorità della Federazione agroalimentare cislina, Castellucci ha rivendicato il modello sindacale che identifica la Fai Cisl come "un modello fondato sulla contrattazione, sulla partecipazione, sull'ascolto e sulla presenza quotidiana nei territori e nei luoghi di lavoro", evidenziando gli "obiettivi di più formazione e qualificazione professionale, più qualità e dignità del lavoro lungo tutta la filiera, maggiore inclusione dei lavoratori stranieri, più attenzione a salute e sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, maggiore partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, anche attraverso la piena attuazione della Legge 76/2025, necessaria per migliorare le relazioni industriali".
"Dietro l'agroalimentare italiano – ha detto la leader della Cisl, Daniela Fumarola, concludendo i lavori – non ci sono soltanto numeri importanti, export record o eccellenze riconosciute nel mondo. Dentro queste filiere si intrecciano sostenibilità, sicurezza, ambiente, approvvigionamenti, qualità produttiva e tenuta sociale. Ancor più oggi, in uno scenario internazionale che continua a deteriorarsi, con effetti che colpiscono sempre più duramente il lavoro, le produzioni agricole e i territori". "Oggi – ha affermato Fumarola – i Paesi che compongono l'Europa sono storicamente, per la prima volta, soli. Soli, insieme, come ha detto con grande efficacia Mario Draghi. Per questo dobbiamo compiere un vero salto politico. Gli europei chiedono all'Unione di difendere libertà, prosperità e solidarietà. E chiedono ai leader europei il coraggio di costruire finalmente risposte comuni all'altezza di questa fase storica, sul piano delle scelte economiche e finanziarie, della politica estera e della difesa, delle politiche sociali".

ACCORDO MERCOSUR. "L'accordo Mercosur – ha aggiunto – rappresenta un'opportunità importante. È giusto verificarne con attenzione la compatibilità con i Trattati. Ma sarebbe un errore ripiegare su un'Europa paralizzata da veti, paure e frammentazioni interne, mentre le grandi potenze stanno ridefinendo gli equilibri commerciali globali. L'obiettivo deve essere un altro: costruire accordi che rafforzino la nostra autonomia strategica, tutelando lavoro, qualità produttiva, reciprocità delle regole e difesa del Made in Italy e del Made in Europe". (CHARTABIANCA) red © Riproduzione riservata
Chiudi

Avviso ai lettori

La notizia che stai per leggere è soltanto un esempio gratuito dell'innovativo notiziario politico-economico specializzato di Chartabianca **accessibile esclusivamente su abbonamento.**

Chartabianca è una **testata giornalistica indipendente** rivolta a istituzioni, enti locali, società pubblica e private, associazioni di categoria, consorzi, liberi professionisti etc. che hanno la necessità di uno **strumento di lavoro** che gli garantisca un'informazione in tempo reale, neutra e approfondita sui temi di loro specifico interesse.

Come tutti **i servizi di qualità**, anche l'informazione giornalistica ha necessariamente un costo.

Per informazioni su attivazione e costi di abbonamento al notiziario Chartabianca **clicca qui**